



GRUPPO DEI 20

POLITICHE CLIMATICHE, *GREEN DEAL* E CRESCITA

Le politiche climatiche hanno un robusto ancoraggio scientifico nelle rilevazioni dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC).

La comunità scientifica internazionale esprime, da tempo, in maniera concorde, l'esigenza di contenere le emissioni di gas serra per evitare aumenti della temperatura media del pianeta oltre i 2° centigradi e le conseguenze disastrose che, in mancanza, ne nascerebbero.

Le politiche climatiche, che ne rappresentano il seguito, sono il frutto di accordi internazionali, il più recente dei quali la COP28 (Dubai 2024), ha ribadito quest'esigenza.

Agli impegni presi in queste sedi, peraltro, sono seguiti, il più delle volte e nei diversi Paesi, interventi insufficienti. Inoltre, anche se si continua ad affermare l'esigenza di un'uscita dai combustibili fossili, non è chiaro quali ne saranno le modalità e i tempi con un'unica certezza: che essi saranno piuttosto lunghi.

In questo quadro, l'Europa ha una posizione peculiare perché: 1) pur contribuendo per il solo 8% alle emissioni di CO₂, è fortemente impegnata nel contrasto al cambiamento climatico, anche per aver contribuito massicciamente in passato all'effetto serra; 2) ha adottato, fin dall'inizio, scelte rivolte a coniugare la riduzione delle emissioni di CO₂ con lo sviluppo e l'equità distributiva.

Il *Green Deal*, che è il provvedimento più recente varato dalla EU, è titolato, significativamente, *A Growth Strategy that protects the Climate*. Prevede, attraverso il *Fit for 55*, un'accelerazione degli interventi in materia climatica, con riduzione delle emissioni del 55% al 2030 e la conferma della scelta di associare strettamente questa riduzione a un obiettivo di sviluppo sostenibile.

Si tratta di un'accelerazione che, peraltro, impone costi considerevoli per via degli investimenti necessari nel settore energetico, in quello delle abitazioni e dei trasporti, che sono stati calcolati in più di 400 miliardi aggiuntivi l'anno. Siamo di fronte a interventi portatori di cambiamenti di grande importanza nell'economia e nella società, ma che occorre affrontare se si vuole provare ad ottenerne i benefici che ne possono nascere in termini di sviluppo ed innovazione, oltre che di tutela del nostro pianeta.

Come procedere?

Introduzione

LUIGI PAGANETTO

Professore Emerito
Università Tor Vergata

Interventi programmati

ALBERTO CLÒ

Rivista Energia

RAINER MASERA

Università Guglielmo Marconi

PAOLO GUERRIERI

PSIA - Sciences Po

Interventi dei partecipanti